Benin: Gmm, al via il cantiere per completare una scuola per 280 studenti

Appena conclusa la costruzione di una scuola secondaria in Burkina Faso, il Gmm "Un pozzo per al vita" sta per avviare il cantiere per completare un altro istituto scolastico in Benin. "In 50 anni di impegno missionario in Africa ho imparato che l'educazione è la priorità delle priorità - spiega il fondatore dell'organizzazione di volontariato meranese, Alpidio Balbo -. Senza educazione non c'è sviluppo. Per questa ragione, impieghiamo buona parte delle risorse che i nostri benefattori ci affidano per la costruzione di scuole e centri di formazione". La scuola da poco completata, costruita in due lotti, a partire dal 2019, con il contributo della Provincia autonoma di Bolzano, si trova a Kassou, a circa 130 km da Ouagadougou, capitale del Burkina Faso. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'associazione "Paligwend". Il complesso scolastico comprende le aule necessarie per i sette anni del ciclo secondario (che corrisponde a parte delle medie ed alle superiori della scuola italiana), il blocco amministrativo, la zona sportiva e due laboratori di scienze e chimica. La scuola secondaria di cui si avvia il cantiere in Benin si trova a Gougneou, nella regione dell'Atacora. Anche in questo caso, a partire dal 2019, con il sostegno della Regione Trentino Alto Adige, è stato già costruito il primo lotto. Il progetto complessivo della scuola, intitolata a Luigina Recla, ostetrica originaria della Val di Non (Tn) scomparsa nel 2017, prevede la costruzione di un edificio scolastico su due piani con sette aule scolastiche oltre ad un laboratorio, una sala polivalente, una biblioteca informatizzata, una sala insegnanti, uffici e servizi igienici. La spesa prevista per il completamento della scuola di Gougneou è di 118.000 euro: sarà parzialmente coperta da un contributo di 50.000 euro della Regione Trentino Alto Adige, ma il Gmm conta per farvi fronte sul sostegno dei benefattori. La nuova scuola secondaria una volta ultimata potrà ospitare fino a 280 studenti.

Filippo Passantino